

## Dopo i fatti di venerdì 27 luglio, il Gip convalida la custodia cautelare, uno ai domiciliari

giovedì 02 agosto 2012

Â Dopo i fatti di venerdì 27 luglio, il Gip convalida la custodia cautelare, uno ai domiciliari

Convalidata la custodia cautelare in carcere, uno ai domiciliari, per i protagonisti della incredibile serata tursitana di venerdì 27 luglio, conclusasi con una coltellata e alcuni colpi di pistola. All'udienza di convalida con interrogatorio, svoltosi il successivo lunedì 30 luglio, la Gip Maria Grazia Caserta si Ã uniformata alla richiesta del Pm Celestina Gravina e ha confermato le misure restrittive nella casa circondariale di Matera di R.S. e R.R., mentre F.C. Ã giÃ a casa ai domiciliari.

Intanto, sono ancora stazionarie ma sembrerebbero non gravi le condizioni del quarto uomo coinvolto, D.F., ricoverato prima all'ospedale di Policoro e poi al "San Carlo" di Potenza. Il giovane era stato ferito da tre proiettili (due alla spalla, non ancora estratti) e al braccio (il proiettile Ã fuoriuscito), durante il tentativo di allontanarsi, dopo lo scontro con il quasi coetaneo R.S. che ha sparato e si Ã subito costituito. Intanto, si Ã delineato il quadro dei difensori di fiducia: F.C. e R.S. sono assistiti dall'avvocato Giuseppe Labriola; D. F., da Emilio Nicola Buccico; Â R.R. da Nicola Gulfo.

Tutti preannunciano ricorso al Tribunale del Riesame, ovviamente con differenti motivazioni. Per Labriola: "La rissa Ã totalmente anomala, presenterÃ un'istanza per ottenere la totale libertÃ per il mio assistito (il feritore con il coltello, ndr). Entrambi hanno avuto forse un eccesso di legittima difesa per le aggressioni che hanno subito". Gulfo, invece, ritiene che "non sussistano motivazioni per la custodia restrittiva intramuraria del mio assistito (ferito all'addome da una coltellata)".

La ricostruzione della dinamica dei due fatti separati, ma incidenti nello stesso luogo e a distanza di pochi minuti appena, nella centrale via Roma e di fronte a una moltitudine di testimoni, rimanda a una rissa (giuridicamente) per chissÃ quale complessa e profonda serie di cause. In realtÃ , gli animi si sono surriscaldati per piccole questioni passionali e di confini di terreni, motivi che possono e devono trovare una civile ricomposizione, fermo restando le responsabilitÃ sussistenti, anche perchÃ tutti si mostrano provati e sinceramente addolorati per l'accaduto. A conferma che Tursi non Ã il far west e il ritorno alla normalitÃ si impone, come si sta cercando di fare con immediatezza.

Salvatore Verde